

## PROGETTO ESECUTIVO

**Progetto “P.R.A.S.S.I. Regione Sardegna”**  
**Rafforzamento Servizi Sociali Integrati**

**1. ANAGRAFICA E SINTESI DEL PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	<b><u>P.R.A.S.S.I. Regione Sardegna</u></b>		
<b>Piano strategico (Formez PA)</b>			
<b>Committente</b>	Regione Sardegna - Direzione Generale delle Politiche sociali - Servizio attuazione della programmazione sociale presso la Direzione generale delle politiche sociali.		
<b>Programma di riferimento (p. es. PON, POR, PAR, etc.)</b>	Rebuilding – PON Inclusione FSE 2014-2020 Asse IV – Capacità amministrativa Regione Sardegna		
<b>Area geografica di riferimento</b>	Regione Sardegna		
<b>Importo commessa</b>	644.083,26		
<b>Data inizio</b>	Prima data utile	<i>Data fine</i>	Ottobre 2023
<b>Finalità e obiettivo generale del progetto</b>	Favorire il rafforzamento dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali in Sardegna attraverso un intervento di affiancamento finalizzato alla capacitazione organizzativa e allo sviluppo delle competenze degli operatori degli ambiti territoriali		
<b>Obiettivi specifici del progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contribuire al miglioramento della programmazione e della gestione degli interventi sociali coinvolti attraverso un processo di integrazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione degli ambiti territoriali appartenenti al Cluster 1 e accompagnamento al miglioramento organizzativo;</li> <li>• Migliorare le condizioni generali e di contesto della erogazione dei servizi attraverso un'azione di rafforzamento delle competenze manageriali e tecniche degli operatori;</li> <li>• Ridurre le distanze di performance fra gli ambiti e armonizzazione di processi e strumenti.</li> </ul>		
<b>Articolazione delle attività</b>	<p>Il progetto è organizzato in 3 Linee di attività, strettamente correlate e interconnesse, a loro volta articolate in azioni che saranno rivolte trasversalmente agli uffici dei 25 ambiti territoriali sardi, organizzati in 3 cluster di cui all'avviso Rebuilding.</p> <p>Le azioni saranno dirette in alcuni casi a tutti e 3 i Cluster, in altri potranno essere differenziate a seconda del Cluster di appartenenza, in particolare la linea 1 avrà come destinatari privilegiati gli ambiti appartenenti al Cluster 1.</p> <p>Le linee di intervento saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Miglioramento della capacitazione amministrativa degli Uffici di Piano (Cluster 1);</li> <li>2. Formazione rivolta ai Coordinatori e agli operatori degli ambiti territoriali (Cluster 1,2 e 3);</li> <li>3. Modellizzazione dei processi di programmazione e integrazione e omogeneizzazione delle procedure (Cluster 1, 2 e 3)</li> </ol>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatività degli uffici e degli addetti potenziata;</li> <li>• Competenze tecniche e manageriali migliorate;</li> </ul>		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumenti di programmazione e progettazione armonizzati tra gli ambiti</li> </ul>
<b>Destinatari del progetto</b>	Funzionari e Dirigenti degli Uffici di Piano, stakeholder del territorio (rappresentanti delle organizzazioni sociali e di volontariato, ANCI .....)
<b>Principali prodotti</b>	Report di analisi; laboratori formativi e work experience; modelli per la programmazione e la gestione

## 2. QUADRO DI COERENZA DEL PROGETTO

Obiettivo Generale	Precondizioni e criticità			
<p>Favorire il rafforzamento dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali in Sardegna attraverso un intervento di affiancamento finalizzato alla capacitazione organizzativa e allo sviluppo delle competenze degli operatori degli ambiti territoriali</p>	<p>I fattori di criticità che si dovranno affrontare, riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il differente grado di efficienza organizzativa dei 3 Cluster di ambiti, la struttura territoriale e la distribuzione territoriale degli ambiti stessi;</li> <li>• l'eterogeneità dei risultati raggiunti dagli ambiti, come definiti dai Cluster disegnati a livello Ministeriale, con particolare riferimento all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dai finanziamenti statali e comunitari;</li> <li>• il grado di sviluppo dell'utilizzo di piattaforme informatizzate per la programmazione, il monitoraggio e la rendicontazione della spesa;</li> <li>• la mancata armonizzazione dei processi di lavoro fra gli ambiti territoriali.</li> </ul> <p>Proprio i tavoli di confronto fra gli ambiti dovranno essere uno stimolo al superamento delle differenze e al perseguimento di un'efficacia ed efficienza diffuse.</p>			
Obiettivi Specifici	Linea di attività	Risultati attesi	Descrizione Indicatori di Risultato	Indicatori di output
<p>Contribuire al miglioramento della programmazione e della gestione degli interventi sociali coinvolti attraverso un processo di integrazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione degli ambiti territoriali appartenenti al Cluster 1 e accompagnamento al miglioramento organizzativo.</p>	<p><b>Linea 1 –</b> Miglioramento della capacitazione amministrativa degli Uffici di Piano (Cluster 1)</p>	<p>Operatività degli uffici e degli addetti potenziata</p>	<p>Ambiti territoriali coinvolti in progetti di miglioramento organizzativo che hanno avviato un processo di introduzione di nuovi modelli di lavoro o nuove procedure/potenziali</p> <p>Piani di affiancamento avviati/ Potenziali</p> <p>Tavoli tecnici attivati/Potenziali</p> <p>Giornate di affiancamento erogate/ previste</p>	<p>N. ambiti assistiti attraverso l'attività di affiancamento</p> <p>Report complessivo sull'analisi organizzativa dei servizi offerti e dei fabbisogni formativi</p> <p>Documento di avanzamento dei Piani</p> <p>N. Tavoli di confronto attivati</p> <p>N. Giornate di affiancamento</p>
<p>Migliorare le condizioni generali e di contesto della erogazione dei servizi attraverso un'azione di rafforzamento delle competenze manageriali e tecniche degli operatori.</p>	<p><b>Linea 2 –</b> Formazione rivolta ai Coordinatori e agli operatori degli ambiti territoriali (Cluster 1, 2 e 3);</p>	<p>Competenze tecniche e manageriali migliorate</p>	<p>Ambiti coinvolti nell'attività formativa/potenziali</p> <p>Percentuale di gradimento delle attività formative</p>	<p>N. ambiti coinvolti</p> <p>N. 1 questionario di valutazione del gradimento</p>

			<p>Giornate di attività strutturata di trasferimento di conoscenze erogate/previste</p> <p>Partecipanti alle attività formative/potenziali</p> <p>Partecipanti che hanno terminato il percorso formativo/potenziali</p>	<p>N. giornate di formazione erogate</p> <p>N. Partecipanti attività formative</p> <p>N. Partecipanti che hanno completato i percorsi formativi</p>
Ridurre le distanze di performance fra gli ambiti e armonizzazione di processi e strumenti	<p><b>Linea 3 -</b></p> <p>Modellizzazione dei processi di programmazione e integrazione e omogeneizzazione delle procedure (Cluster 1, 2 e 3)</p>	<p>Strumenti di programmazione e progettazione armonizzati tra gli ambiti</p>	<p>Modelli armonizzati/modelli in uso</p>	<p>N. nuovi modelli prodotti</p>

### 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

#### 3.1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi

Con il Piano Regionale dei servizi alla persona 2021-2023, la Regione Sardegna ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio-economico, e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alla povertà. Il Piano, infatti, ha esaminato la struttura del fabbisogno di intervento sociale e le fonti di finanziamento nazionali, regionali e comunitarie, nonché gli strumenti a disposizione per la programmazione e la gestione degli interventi in ambito sociale, tra cui non ultimo quello introdotto con la legge Regionale n.18 del 2 agosto 2016, "REIS – Reddito di Inclusione Sociale", solo in parte sostituito dal Reddito di Cittadinanza.

La necessità di coordinare in maniera efficiente tutto quanto precede è una delle necessità impellenti per non disperdere energie e produrre valore a favore dei cittadini.

I dati rilevati relativi al disagio sociale in Sardegna hanno riguardato, in particolare, aspetti demografici (invecchiamento della popolazione e spopolamento delle aree interne), occupazionali (tasso di disoccupazione, tra cui quella giovanile) e reddituali, nonché fattori intrinseci di disagio legati a condizioni riferibili a fasce di popolazione particolarmente fragili come i portatori di handicap, le tossicodipendenze e i cittadini ristretti nelle libertà individuali, cui si aggiungono, inoltre, la povertà educativa e culturale e il fenomeno dell'immigrazione.

Ne è risultato che gli indici demografici riferiscono di un graduale invecchiamento della popolazione, e che i fenomeni connessi al reddito e alla povertà in Sardegna mostrano una tendenza al peggioramento che vanifica il recupero registrato nel 2018. Il panorama già critico ha avuto un'ulteriore scossa dalla crisi pandemica i cui effetti potrebbero ancora non essere completamente visibili.

Pur tuttavia, le linee di tendenza, sia in ambito nazionale che regionale, restituiscono un quadro conoscitivo di un aggravamento di fenomeni che già nella Regione Sardegna persistono da lungo periodo e stanno arrestando, o perlomeno fortemente rallentando, quelle dinamiche di miglioramento delle condizioni relative alla povertà positive registrate negli ultimi anni.

Si riporta di seguito l'analisi iniziale del documento di programmazione che riporta con dettaglio le problematiche che rendono estremamente calzante il progetto che viene descritto di seguito.

Tutto quanto precede trova conforto nel documento di programmazione regionale di cui si riporta di seguito una parte introduttiva fondamentale.

*“La Regione persegue l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali in ambito regionale, attraverso l'adozione del piano dei servizi sanitari e del piano dei servizi sociali e, in ambito locale, mediante il Piano locale unitario dei servizi (PLUS) introdotto dall'articolo 20 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23 (Sistema integrato 20 dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socioassistenziali) e successive modifiche e integrazioni. L'ambito territoriale locale di programmazione coincide con l'ambito del distretto sanitario in modo da garantire l'unitarietà di gestione e l'integrazione dei servizi sociali e sanitari entro territori omogenei. Il Piano locale unitario dei servizi (PLUS) individua, a tutela dei diritti della popolazione ed in attuazione dei livelli essenziali di assistenza: a) il profilo sociale locale e le priorità di intervento; b) le modalità organizzative di erogazione e di accesso ai servizi, le risorse finanziarie, strutturali e professionali, la localizzazione territoriale degli uffici e dei servizi, su base comunale o sovracomunale; c) la definizione di un'eventuale organizzazione sub distrettuale, qualora necessaria; d) la ripartizione della spesa a carico di ciascun comune, della azienda sanitaria locale e degli altri soggetti firmatari dell'accordo di cui al comma 4 dell'articolo 21; e) le modalità per garantire l'integrazione gestionale, organizzativa e professionale; f) gli strumenti e le forme di coordinamento con gli organi periferici dello Stato, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia; g) le modalità per la collaborazione dei servizi territoriali con i soggetti operanti nell'ambito della solidarietà sociale; h) le iniziative di formazione e di aggiornamento professionale finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi; i) gli indicatori di qualità e i criteri di monitoraggio e valutazione degli interventi. Negli anni, i compiti dei PLUS sono andati via via accrescendosi ed il “core” si è sbilanciato sul fronte sociale, trascurando spesso quello sanitario. Ciò deriva da uno scollamento strutturale tra i distretti e gli ambiti PLUS, ascrivibile principalmente ad un appiattimento dell'attività dei distretti sull'assistenza collettiva e distrettuale (veterinaria, medicina di base, specialistica ambulatoriale, etc.). Tale fenomeno si è accentuato in seguito all'affidamento agli ambiti PLUS della gestione delle politiche di contrasto alla povertà e di una pluralità di interventi delegati con disposizioni regionali. Gli operatori hanno spesso segnalato la difficoltà oggettiva di dare continuità alle attività, sia per l'eccesso di competenze attribuite, sia per l'organizzazione che demanda al Comune capofila il compito di fare da raccordo con gli altri Comuni dell'ambito. Essendo il Comune capofila sede dell'ufficio di piano, si determina di fatto l'impossibilità di organizzare un ufficio strutturato, con una “mission” indipendente da quella del Comune stesso; inoltre, la mancanza di stabilità del personale determina di fatto l'impossibilità di una*

*programmazione di lungo periodo e di una gestione strutturata. Il presente piano si prefigge quindi lo scopo di definire un percorso che consenta agli ambiti un maggiore grado di stabilità e una maggiore integrazione con i distretti”.*

L'Avviso n. 3/2016 del PON Inclusionione ha destinato importanti risorse agli Ambiti territoriali per potenziare i servizi sociali dedicati ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito nazionali e per sostenere interventi di inclusione socio-lavorativa loro rivolti. A tale intervento, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha affiancato un'azione di "capacity building" a favore degli Ambiti stessi mediante una Manifestazione di Interesse rivolta a Regioni e Province autonome. In un simile contesto operativo, Direzione Generale delle Politiche sociali - Servizio attuazione della programmazione sociale presso la Direzione generale delle politiche sociali della Regione Sardegna ha ritenuto che le opportunità offerte assolutamente colta partecipando alla manifestazione di interesse e coinvolgendo FormezPa nella realizzazione delle attività finanziabili dal programma Rebuilding.

Data la centralità che il tema dei servizi sociali per la lotta e il contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale sta assumendo oggi sia a livello politico che normativo, Formez Pa con il presente progetto intende rispondere al fabbisogno di accompagnamento espresso dalla Regione Sardegna attraverso le tre azioni progettuali descritte di seguito e che tengono fedelmente conto di quanto rappresentato dalla regione Sardegna nel documento di adesione all'avviso Rebuilding del Ministero.

Il progetto prevede un sistema integrato di azioni finalizzato all'accompagnamento della Regione Sardegna verso l'aggiornamento, il rafforzamento e il potenziamento degli organi dedicati allo sviluppo e all'attuazione delle proprie politiche sociali: accompagnamento dei coordinatori degli Ambiti per il miglioramento dei processi di programmazione e gestione delle attività, formazione e rafforzamento delle competenze tecnico amministrative e gestionali delle risorse professionali impegnate nelle politiche sociali regionali e locali, armonizzazione/standardizzazione di documentazione e strumenti degli operatori.

### **3.2 Risultati attesi e output**

Il progetto intende perseguire i seguenti risultati:

1. Operatività degli uffici e degli addetti migliorata
2. Conoscenze e competenze tecniche e manageriali migliorate
3. Strumenti di programmazione e progettazione armonizzati fra gli ambiti

Gli output del progetto sono:

- Ambiti assistiti attraverso l'attività di affiancamento
- Report complessivo sull'analisi organizzativa dei servizi offerti e dei fabbisogni formativi
- Documento di avanzamento dei Piani
- Tavoli di confronto attivati
- Giornate di affiancamento
- Giornate di Formazione
- Piani di formazione
- Tavoli tecnici e laboratori

## 4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

### PREPARAZIONE

La preparazione è la fase di predisposizione della documentazione e delle condizioni abilitanti per la corretta riuscita del progetto, a prioritizzare le azioni previste dal progetto e ad avviare e realizzare riunioni preparatorie delle attività.

### 4.1 REALIZZAZIONE

*Il progetto si articola in tre Linee di attività:*

1. Miglioramento della capacitazione amministrativa degli Uffici di Piano (Cluster 1);
2. Formazione rivolta ai Coordinatori e agli operatori degli ambiti territoriali (Cluster 1,2 e 3);
3. Modellizzazione dei processi di programmazione e integrazione e omogeneizzazione delle procedure (Cluster 1, 2 e 3).

### **Linea 1: Miglioramento della capacitazione amministrativa degli Uffici di Piano (Cluster 1);**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Contribuire al miglioramento della programmazione e della gestione degli interventi sociali coinvolti attraverso un processo di integrazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione degli ambiti territoriali appartenenti al Cluster 1 e accompagnamento al miglioramento organizzativo.
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Nell'ambito di tale linea verranno organizzate una serie di attività propedeutiche volte all'analisi del contesto e diversi laboratori tematici.</p> <p>Le attività di analisi riguarderanno:</p> <p>1.1 Individuazione del fabbisogno di assistenza e formazione interno agli ambiti L'attività sarà avviata con la realizzazione di un'analisi dei bisogni formativi e di assistenza. L'analisi sarà condotta attraverso la somministrazione di un questionario a tutti i coordinatori degli ambiti. Verranno coinvolti indistintamente tutti gli ambiti in quanto tale analisi rappresenta un'opportunità di confronto e di armonizzazione delle competenze. A valle della raccolta delle informazioni, si procederà all'organizzazione di almeno 6 tavoli di confronto (su base provinciale), cui saranno invitati i coordinatori e gli operatori senior degli ambiti. I tavoli, della durata di una giornata ognuno, avranno come tema la discussione e l'analisi dei risultati della rilevazione e serviranno come elemento di valutazione e composizione delle esigenze per le attività anche delle linee 2 e 3. Si procederà alla mappatura per la definizione della macro-cornice locale su cui fondare la collaborazione in rete di tutti i Comuni rientranti nel singolo AT e così integrare le diverse politiche attive rivolte alla popolazione, attraverso la realizzazione di laboratori di confronto e scambio tra Comuni e AT, finalizzati ad offrire sostegno alle decisioni degli enti locali in merito ai processi organizzativi più idonei ed efficaci. Si realizzeranno delle vere e proprie Comunità di Pratiche, intese come un vero e proprio spazio pubblico di informazione, condivisione di esperienze e idee, aperto a tutti gli operatori territoriali che potranno inviare segnalazioni di progetti ed eventi partecipativi del proprio ente.</p> <p>Le attività laboratoriali/affiancamento riguarderanno:</p> <p>1.2 Laboratori per l'analisi e la ricognizione dei modelli organizzativi in uso all'interno degli ambiti del Cluster 1, e valutazione dei punti di forza e di debolezza, nonché analisi dei modelli burocratici amministrativi e relative forme giuridiche (forme associative) per la gestione associata dei servizi. Saranno utilizzate testimonianze e modelli in uso in ambiti degli altri Cluster per operare un'analisi di prassi consolidate e virtuose in termini di benchmark</p>

	<p>1.3 Laboratori di Service design e co-produzione di servizi insieme ad utenti e altri attori coinvolti, al fine di favorire i processi di coinvolgimento dei cittadini nella produzione di servizi di welfare, promuovendo innovazione sociale; a tale scopo saranno realizzate attività laboratoriali e formative sulle procedure di co-programmazione e co-progettazione come definite dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, anche con riferimento alle metodologie di lavoro che favoriscono la collaborazione tra Comuni/Ambiti ed Enti del Terzo settore</p> <p>1.4 Laboratori per il rafforzamento della capacità di presa in carico degli utenti e dei nuclei familiari, attraverso il coinvolgimento degli Enti del Terzo settore e degli altri attori territoriali impegnati nei percorsi di inclusione sociale. Lo scopo è quello di rafforzare le capacità degli Enti Locali di attivare e consolidare una rete stabile di partenariato con tutte le realtà territoriali del terzo settore e del privato sociale, per realizzare le azioni di accompagnamento, tutoraggio ed affiancamento specialistico, in favore dei cittadini beneficiari delle misure di sostegno. Si punta così a migliorare percorsi attivati di inclusione sociale, secondo le modalità e i requisiti indicati dalle norme nazionali e regionali, a seguito delle competenze individuali e familiari rilevate, in sede di analisi multidimensionale dei bisogni e delle risorse, da parte del case manager o dalla Equipe multidisciplinare.</p>				
<b>DESTINATARI</b>	Coordinatori e operatori degli ambiti territoriali in particolare del Cluster 1, Rappresentanti e stakeholder territoriali				
<b>RISULTATI</b>	Operatività degli uffici e degli addetti potenziata				
<b>PRODOTTI</b>	Report di analisi Risultati delle interviste Tavoli di confronto Laboratori di affiancamento				
<b>TEMPI</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;"><b>Dal</b></td> <td style="width: 40%;">Prima data utile</td> <td style="width: 15%;"><b>Al</b></td> <td style="width: 30%;"><b>31/08/2023</b></td> </tr> </table>	<b>Dal</b>	Prima data utile	<b>Al</b>	<b>31/08/2023</b>
<b>Dal</b>	Prima data utile	<b>Al</b>	<b>31/08/2023</b>		

## Linea 2: Formazione rivolta ai Coordinatori e agli operatori degli ambiti territoriali

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Migliorare le condizioni generali e di contesto della erogazione dei servizi attraverso un'azione di rafforzamento delle competenze manageriali e tecniche degli operatori			
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'attività formativa prevista nell'ambito di tale linea sarà specularmente all'attività di assistenza e affiancamento descritta nella linea 1.</p> <p>I temi dell'azione formativa investiranno tutte le attività in cui sono impegnati i coordinatori e gli operatori degli ambiti territoriali, in via esemplificativa raggruppati nei contenitori tematici di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvisi e contratti, le procedure di affidamento</li> <li>• Programmazione e progettazione</li> <li>• Ammissibilità e rendicontazione della spesa</li> <li>• Le fonti di finanziamento della spesa e la loro integrazione</li> <li>• La presa in carico</li> </ul> <p>Particolare attenzione verrà indirizzata a rafforzare la capacità di utilizzo delle piattaforme informatiche per la gestione e rendicontazione del PON Inclusionione, con riferimento alla Piattaforma Multifondo e, per quanto concerne il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse dei fondi nazionali per il finanziamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali (FNPS, FNA, Dopo di noi) del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS). Sul SIOSS va evidenziato che il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, all'articolo 24, nell'istituirlo, ha previsto un'articolazione in due componenti: il Sistema informativo delle prestazioni e dei bisogni sociali, che integra e sostituisce il Casellario dell'assistenza ed è gestito dall'INPS e il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS, appunto), i cui dati sono raccolti, conservati e gestiti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sono trasmessi dai comuni e dagli ambiti territoriali, anche per il tramite delle Regioni e delle Province autonome. L'utilizzo del SIOSS, inoltre, consente la gestione delle procedure per il potenziamento del servizio sociale professionale previsto dalla Legge 178/2020 (Legge di Bilancio per il 2021) che, all'articolo 1, comma 797 e seguenti, ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale definito da un operatore ogni 5.000 abitanti e un ulteriore obiettivo di servizio definito da un operatore ogni 4.000 abitanti.</p> <p>Tuttavia, la definitiva articolazione del programma formativo verrà operata a seguito dell'analisi dei fabbisogni prevista nell'ambito della Linea 1.</p>			
<b>DESTINATARI</b>	Coordinatori d'ambito e operatori degli ambiti territoriali appartenenti ai 3 Cluster			
<b>RISULTATI</b>	Competenze tecniche e manageriali migliorate			
<b>PRODOTTI</b>	Laboratori formativi Report di analisi			
<b>TEMPI</b>	<b>Dal</b>	Prima data utile	<b>Al</b>	<b>31/08/2023</b>

**Linea 3: Modellizzazione dei processi di programmazione e integrazione e omogeneizzazione delle procedure (Cluster 1, 2 e 3)**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Ridurre le distanze di performance fra gli ambiti e armonizzazione di processi e strumenti			
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Nell'ambito di tale linea si prevede il coinvolgimento dei coordinatori degli ambiti territoriali di tutti i Cluster e delegati regionali nonché laddove ritenuto utile anche rappresentanti del territorio (associazioni del terzo settore, Anci...etc) costruire modelli di documenti per quanto possibile uniformi da utilizzare in tutti gli ambiti territoriali per la programmazione e la gestione dei servizi sociali.</p> <p>La metodologia utilizzata sarà quella del laboratorio, attraverso un confronto fra pari e la messa in discussione e il raffronto di modelli di documenti in uso per il loro miglioramento. I laboratori saranno anche un momento di riflessione sulle eventuali buone prassi rinvenute che potranno essere trasferite ad ambiti meno virtuosi.</p> <p>Sarà posta attenzione all'adattabilità dei modelli di documenti costruiti ai sistemi informatizzati di progettazione e monitoraggio in uso in Regione Sardegna, appositamente dedicati ai servizi sociali (SIVUE e SIPSO), con ciò perseguendo l'obiettivo non solo della omogeneità dei processi ma anche dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie nonché del monitoraggio delle stesse.</p>			
<b>DESTINATARI</b>	Coordinatori e personale degli ambiti e delegati regionali			
<b>RISULTATI</b>	Strumenti di programmazione e progettazione armonizzati tra gli ambiti			
<b>PRODOTTI</b>	Modelli di documenti e di strumenti			
<b>TEMPI</b>	<b>Dal</b>	Prima data utile	<b>Al</b>	<b>31/08/2023</b>

## 4.2 DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Promuovere e comunicare gli obiettivi, le attività e i risultati delle attività progettuali			
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>La strategia di comunicazione sarà volta a garantire un'efficace informazione sui contenuti e i risultati del progetto. Dovrà, infatti, essere garantita una diffusione di tutte le attività che verranno avviate nel periodo di attività progettuale.</p> <p>L'obiettivo è ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e la cittadinanza e costruire un dialogo continuo e concreto, per aumentare la partecipazione dei cittadini alle molteplici attività offerte dal Progetto, quale ulteriore strumento di integrazione sociale.</p> <p>La comunicazione sarà diretta a tutte le categorie di destinatari che sono identificabili quali destinatari intermedi e/o finali dei servizi e delle attività realizzati dagli Uffici di Piano, e consentirà loro di avere informazioni chiare, adeguate e conformi alle loro specifiche esigenze.</p> <p>Per la realizzazione delle attività saranno utilizzati i canali di comunicazione di Formez PA, in particolare il sito web istituzionale, il portale della Capacità istituzionale e l'ufficio stampa Formez PA, oltre ai siti istituzionali della regione e dei comuni sardi.</p>			
<b>DESTINATARI</b>	Regione, Personale degli ambiti territoriali, stakeholder del territorio			
<b>RISULTATI</b>	Visibilità e conoscenza del progetto, nonché rafforzamento dei risultati raggiunti attraverso la loro valorizzazione			
<b>PRODOTTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Notizie</li> <li>• Comunicati</li> </ul>			
<b>TEMPI</b>	<b>Dal</b>	Prima data utile	<b>Al</b>	<b>31/08/2023</b>

## 4.3 DIREZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto, attraverso la guida del team di progetto e il coordinamento delle attività programmate e l'aggiornamento professionale della task force, nel rispetto della tempistica e nell'interlocuzione con il committente.			
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'attività di direzione, coordinamento e monitoraggio è volta ad assicurare che gli obiettivi generali del progetto siano conseguiti, che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato rispetto ai fabbisogni espressi dalla Committenza e dai destinatari e con la loro possibile evoluzione nel corso del progetto.</p> <p>Il Responsabile di progetto FormezPA assicurerà il coordinamento dei vari gruppi di lavoro presenti sul progetto e si occuperà della valutazione in itinere, utilizzando le informazioni rese disponibili dal sistema di monitoraggio e da altre eventuali rilevazioni ad hoc.</p> <p>Il Responsabile FormezPA della Convenzione assicurerà il raccordo costante con l'amministrazione regionale.</p> <p>Sarà utilizzato il sistema di monitoraggio di Formez PA che è stato definito in coerenza con quello adottato a livello europeo per il monitoraggio dei progetti. Tale sistema si basa su informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ avanzamento fisico delle attività connesse al Progetto nel suo complesso, in relazione ai diversi traguardi intermedi e finali previsti;</li> <li>✓ avanzamento nell'utilizzo delle risorse umane;</li> <li>✓ avanzamento finanziario delle singole Linee;</li> <li>✓ avanzamento procedurale, e cioè il percorso dei passaggi formali necessari (ad es. avvisi, bandi, ecc.).</li> </ul>			

	<p>La gestione amministrativa del progetto sarà garantita dall'apporto costante di varie risorse del Formez PA che concorrono in misura determinante alla realizzazione delle attività progettuali. Esse costituiscono una componente essenziale sia nella fase di preparazione che precede lo start-up dell'attività (es. impegno dell'Ufficio Staffing per la selezione delle R.U, degli uffici che attengono all'area Legale, degli uffici di supporto), sia nella fase di realizzazione, con particolare riferimento al lavoro di segreteria e degli uffici di amministrazione-finanza-controllo, sia nella fase ultima della rendicontazione dei costi sostenuti. Si tratta di una variabile strategica, che concorre alla composizione del costo totale delle attività progettuali ma rispecchia fortemente la qualità della programmazione delle attività e della loro realizzazione.</p>			
<b>DESTINATARI</b>	<p>Regione Sardegna - Direzione Generale delle Politiche sociali - Servizio attuazione della programmazione sociale presso la Direzione generale delle politiche sociali.</p>			
<b>RISULTATI</b>	<p>Efficace ed efficiente gestione del progetto e delle attività previste</p>			
<b>PRODOTTI</b>	<p>Riunioni periodiche di coordinamento Report periodico di monitoraggio</p>			
<b>TEMPI</b>	<b>Dal</b>	Prima data utile gennaio	<b>Al</b>	<b>31/10/2023</b>

## 5. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO

Il Gruppo di lavoro del Formez PA impegnato nella realizzazione del progetto sarà costituito dai seguenti profili professionali:

- ✓ Responsabile della Direzione del Formez PA Performance e Valore Pubblico;
- ✓ Referente della Convenzione Quadro con la Regione Sardegna 2022 – 2024, che manterrà i rapporti con il vertice istituzionale locale e il coordinamento generale di tutti i progetti in esso rientranti;
- ✓ Responsabile del Progetto, che garantisce il coordinamento del progetto in tutti i suoi aspetti, tecnici e operativi;
- ✓ Personale di profilo tecnico-operativo esperto sui temi dell'organizzazione e della reingegnerizzazione dei processi di lavoro nelle Amministrazioni pubbliche;
- ✓ Risorse di segreteria che garantiranno tutte le attività di supporto documentale e di comunicazione interna con i vari uffici del Formez PA coinvolti nel progetto;
- ✓ Risorse dell'Ufficio Gestione e sviluppo risorse umane da impegnare sul progetto;
- ✓ Risorse dell'Ufficio Contrattualistica e Assicurazioni che garantiranno l'attivazione dei contratti necessari;
- ✓ Risorse dell'Ufficio Acquisizioni pubbliche di beni e servizi che garantiranno l'attivazione delle procedure di affidamento che saranno eventualmente necessarie per l'acquisizione di beni e servizi, in attuazione dei principi di trasparenza, economicità e efficienza, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei regolamenti/procedure anche specifici del Formez PA;
- ✓ Risorse del Settore Servizi alla Produzione che si occuperanno degli aspetti relativi al controllo di gestione, alla rendicontazione economico-finanziaria, al supporto amministrativo del progetto.

Il gruppo sarà integrato da esperti esterni di comprovata esperienza - che opereranno sul territorio regionale, in stretto raccordo con gli uffici della Regione coinvolti nelle varie attività di progetto – e che saranno selezionati dal Formez PA attraverso la procedura di reclutamento delle R.U. in vigore, che prevede la pubblicazione di Avvisi sul sito del Formez PA alla voce Lavora con noi.

Linea di attività	Senior/J unior	Aree di competenza	Attività	Numero minimo	Interno/e sterno	N. gg stimate
Preparazione	Senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Preparazione	3	Interno	11
Direzione e coordinamento, monitoraggio	Senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Direzione e coordinamento/C ontrattualistica	8	Interno	294 (di cui 185gg TD)

Direzione e coordinamento, e monitoraggio	Senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Monitoraggio	1	Interno	15 Marchegiani-Verro
Direzione, coordinamento e monitoraggio	Senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Amministrazione finanza e controllo	7	Interno	76
Direzione, coordinamento e monitoraggio	Senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Segreteria	2	Interno	55
Direzione, coordinamento e monitoraggio	Senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Gestione e valutazione sviluppo e risorse umane	1	Interno	15
Diffusione e comunicazione	Senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Comunicazione e diffusione dei risultati	1	Esterno	7
Realizzazione	Senior	Sviluppo Organizzativo	Analisi del Fabbisogno Laboratori modelli organizzativi e service design	5	Esterno	197
Realizzazione	Junior	Sviluppo Organizzativo	Analisi del Fabbisogno Laboratori modelli organizzativi e service design	5	Esterno	120
Realizzazione	Senior	Politiche pubbliche Programmazione e progettazione Politiche Sociali	Formazione ai coordinatori e agli operatori (Organizzazione/ Gestione Servizi/Strumenti Normativi/)	8	Esterno	287
Realizzazione	Junior	Politiche pubbliche (Politiche Sociali)	Formazione ai coordinatori e agli operatori (Organizzazione/ Gestione Servizi/Strumenti Normativi/)	8	Esterno	222
Realizzazione	Senior	Politiche pubbliche (Politiche Sociali) Sviluppo Tecnologico	Modellizzazione documenti (Organizzazione e gestione servizi)	2	Esterno	50
Realizzazione	Junior	Politiche pubbliche (Politiche Sociali) Sviluppo Tecnologico	Modellizzazione documenti (Organizzazione e gestione servizi)	2	Esterno	46

## Tabella riepilogativa

Risorse	Seniority	Risorse/Giornate programmate	
		N.	GG
Personale interno	Senior	22	466
	Junior		
Personale esterno	Senior	15	541
	Junior	15	388
<b>Totale</b>		<b>52</b>	<b>1386</b>

## 6. INDICATORI

INDICATORI DI RISULTATO			
OBBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA
Contribuire al miglioramento della programmazione e della gestione degli interventi sociali coinvolti attraverso un processo di integrazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione degli ambiti territoriali appartenenti al Cluster 1 e accompagnamento al miglioramento organizzativo	<b>Linea 1</b> Miglioramento della capacità amministrativa degli Uffici di Piano (UdP), del Cluster 1 (Attività da 1.1 a 1.5)	Ambiti effettivi/Unità organizzative potenziali coinvolti in progetti di miglioramento organizzativo che hanno avviato un processo di introduzione di nuovi modelli di lavoro o nuove procedure/potenziali	=>60%
		Piani di affiancamento avviati/Potenziali	100%
		Tavoli tecnici attivati/Potenziali	100%
		Giornate di affiancamento erogate/previste	>=80%
Migliorare le condizioni generali e di contesto della erogazione dei servizi attraverso un'azione di rafforzamento delle competenze manageriali e tecniche degli operatori	<b>Linea 2 –</b> Formazione rivolta ai Coordinatori e agli operatori degli ambiti territoriali dei 3 Cluster	Ambiti coinvolti nell'attività formativa/potenziali	100% (tutti gli ambiti territoriali dei 3 Cluster)
		Giornate di attività strutturata di trasferimento di conoscenze erogate/previste	>=80%
		Partecipanti al percorso formativo /potenziali	>=75 (63 donne, 12 uomini)
		Partecipanti che hanno terminato il percorso formativo/potenziali	>=90% (di cui 75% donne, 15% uomini)
			>=80%

		Percentuale di gradimento delle attività formative	
Ridurre le distanze di performance fra gli ambiti dei 3 cluster e armonizzazione di processi e strumenti	<b>Linea 3 -</b> Modellizzazione dei processi di programmazione e integrazione e omogeneizzazione delle procedure.	Modelli armonizzati/modelli in uso	>=60%
INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA
Contribuire al miglioramento della programmazione e della gestione degli interventi sociali coinvolti attraverso un processo di integrazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione degli ambiti territoriali appartenenti al Cluster 1 e accompagnamento al miglioramento organizzativo	<b>Linea 1</b> Miglioramento della capacitazione amministrativa degli Uffici di Piano (UdP), del Cluster 1, attraverso l'analisi del fabbisogno e la creazione di comunità di pratiche e networking (Attività da 1.1 a 1.5)	Ambiti/Unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo che hanno avviato un processo di introduzione di nuovi modelli di lavoro o nuove procedure  Report complessivo sull'analisi organizzativa dei servizi offerti e dei fabbisogni formativi  Piani di affiancamento avviati  Tavoli tecnici attivati  Giornate di affiancamento	N. ambiti assistiti attraverso l'attività di affiancamento (Almeno n. 2)  N. 1 Report  N. 1 Documento di avanzamento dei Piani (N. 3)  N. di tavoli attivati (N.3)  N.200 Giornate di affiancamento
Migliorare le condizioni generali e di contesto della erogazione dei servizi attraverso un'azione di rafforzamento delle competenze manageriali e tecniche degli operatori	<b>Linea 2 -</b> Formazione rivolta ai Coordinatori e agli operatori degli ambiti territoriali dei 3 Cluster	Ambiti coinvolti nell'attività formativa  Giornate di attività strutturata di trasferimento di conoscenze erogate  Partecipanti alle attività formative  Partecipanti che hanno terminato il percorso formativo/potenziati	N. 25 ambiti coinvolti N. 100 giornate  N. 75 Partecipanti  N. 68 Partecipanti
Ridurre le distanze di performance fra gli ambiti dei 3 cluster e armonizzazione di processi e strumenti	<b>Linea 3 -</b> Modellizzazione dei processi di programmazione e integrazione e	Modelli armonizzati/	N. 2 nuovi modelli prodotti

	omogeneizzazione delle procedure.		
--	-----------------------------------	--	--

## 7. CRONOPROGRAMMA

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANNO 2023					
	Bimestri					
	I	II	III	IV	V	VI
Preparazione						
Realizzazione						
Linea 1						
Linea 2						
Linea 3						
Diffusione e comunicazione						
Direzione, Coordinamento e monitoraggio						

## 8. PROFILO DI SPESA

Il profilo di spesa sottoesposto si riferisce alle previsioni relative alle spese che saranno effettivamente sostenute da Formez PA, sul presente progetto finanziato dalla Regione Sardegna.

I costi diretti di progetto saranno rendicontati a costi reali, mentre i costi indiretti sulla base di una percentuale forfettaria pari al 12% dei costi diretti del personale.

La Regione erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, un finanziamento pari a € 644.083,26 (seicentoquarantaquattromilaottantatre/26) fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale.

L'importo sarà erogato con le modalità di seguito indicate, di cui all'articolo 7 dell'Accordo Quadro tra la Regione Sardegna e il Formez PA 2022 - 2024:

a) una prima tranches di pagamento, pari al 15% dell'ammontare complessivo (€ 96.600,00) all'approvazione del progetto esecutivo e a presentazione della formale richiesta di erogazione e della nota di debito elettronica.

b) il saldo, tranches finale, fino all'ammontare complessivo residuale (€ 547.483,26), a conclusione di tutte le attività previste dal Progetto esecutivo, realizzate e rendicontate ed a seguito di presentazione della documentazione prevista per il saldo. La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

I pagamenti verranno effettuati mediante bonifico bancario a favore del FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

Anno 2023		
		Importo €
I semestre	II Semestre	Totale
€ 96.600,00	547.483,26	644.083,26

**9. BUDGET SINTETICO**

Articolazione Voci di Budget	Importo	% su Totale Voce di Budget
<b>A - Preparazione</b>	<b>4.335,00 €</b>	<b>0,7%</b>
A1.1- Personale	4.335,00 €	0,7%
<b>B - Realizzazione</b>		
<b>B.1 Linea 1</b>	<b>147.315,00 €</b>	<b>22,9%</b>
B1.1 Personale	129.335,00 €	20,1%
B1.2 Spese di viaggio	17.980,00 €	2,8%
<b>B.2 Linea 2</b>	<b>282.848,26 €</b>	<b>43,9%</b>
B2.1 Personale	260.305,00 €	40,4%
B2.2 Spese di viaggio	22.543,26 €	3,5%
<b>B.3 Linea 3</b>	<b>43.220,00 €</b>	<b>6,7%</b>
B3.1 Personale	36.220,00 €	5,6%
B3.2 Spese di viaggio	3.000,00 €	0,5%
B3.3 Acquisto beni e servizi	4.000,00 €	0,6%
<b>C - Diffusione</b>	<b>2.500,00 €</b>	<b>0,4%</b>
C1.1- Personale	2.500,00 €	0,4%
<b>D - Direzione e coordinamento</b>	<b>100.667,00 €</b>	<b>15,6%</b>
D1.1- Personale	93.955,00 €	14,6%
D1.2- Spese di viaggio	6.712,00 €	1,0%
<b>E - Totale costi diretti Personale (A1.1+B1.1+B2.1+B3.1+C1.1+D1.1)</b>	<b>526.650,00 €</b>	<b>81,8%</b>
<b>F - Totale Spese Generali (12% E)</b>	<b>63.198,00 €</b>	<b>9,8%</b>
<b>G - Totale (A+B1+B2+B3+C+D)</b>	<b>644.083,26 €</b>	<b>100%</b>